



La provenienza degli estintori: un progetto Uman

a cura di **Federico Cacciatori**

Negli ultimi due anni, all'interno di un sottogruppo di lavoro ad-hoc del Gruppo Estintori UMAN è stato sviluppato e completato un progetto, lungamente discusso e dibattuto, per l'identificazione della provenienza degli estintori.

Il progetto denominato "Progetto Codice" - realizzato con la collaborazione di ICIM, Ente di Certificazione Italiano indipendente, fondato a Milano nel 1988 come Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica - è stato studiato e sviluppato in modo da rappresentare strumento pratico tramite il quale:

- far apprezzare e conoscere il prodotto italiano/europeo
- garantire agli utenti una reale, informata e trasparente possibilità di scelta di un prodotto che sia esempio concreto dell'applicazione della regola dell'arte.

Per capirne il contesto, i principi alla base e i possibili sviluppi del Progetto incontriamo oggi il Coordinatore del Gruppo Estintori UMAN dott. Paolo Borroni.

- **Buon Giorno Sig. Borroni, per sintetività, introducendo l'intervista, ho parlato di un "progetto per l'identificazione della provenienza degli estintori". Il concetto che immediatamente ci viene in mente è quello di made in - concetto che forse ormai è quasi abusato. Però da quanto ho potuto leggere tra le righe delle vostre presentazioni il Progetto Codice è un progetto di diverso respiro. È Corretto?**

Esatto. Con *made in* intendiamo sottolineare la specificità

di una produzione artigianale e/o industriale.

L'esempio più lampante è il *made in Italy*, che da ormai trent'anni è divenuto un vero e proprio brand, sinonimo di eccellenza nel contesto commerciale internazionale.

Come diceva, purtroppo, il concetto di *made in* è stato così utilizzato e a volte abusato che forse si è perso di vista il suo vero valore.

Perché non cambiare allora prospettiva e pensare piuttosto al un concetto di *made by*?

Nel settore degli estintori d'incendio le aziende manifatturiere - a dispetto di

quanto accadeva 10/15 anni fa -sono chiamate sempre più a confrontarsi su un mercato ormai globale, fatto di partner e competitor provenienti da tutti i continenti, in cui è essenziale sempre di più andare a sottolineare la qualità dei propri prodotti, dei componenti, dei processi produttivi, dei controlli qualitativi e di rispetto ambientale impostati dalle singole strutture allo scopo di far riconoscere e valorizzare il proprio prodotto.

Sono convinto che il livello della produzione in Italia e in Europa presenti punte di eccellenza che al momento non

sono ancora raggiungibili dai competitor extra-europei: di questo è importante parlare soprattutto quando ci si interfaccia con l'utenza, che spesso non riesce ad avere tutte le informazioni necessarie per effettuare una scelta consapevole.

• **Qual è l'obiettivo principale del progetto codice?**

Abbiamo un obiettivo ben preciso: dare certezza e tra-

sparenza di provenienza dei singoli prodotti al consumatore.

Con informazioni trasparenti il consumatore potrà scegliere il prodotto a lui più consono avendo per la prima volta la possibilità di valutare a fronte di informazioni precise, certe e garantite da un ente di controllo che farà da vero e proprio garante.

Sono stati segnalati in Europa in più settori prodotti di importazione con lamiere radioattive, verniciature al piombo,

ecc., per non parlare dei controlli e dei collaudi in produzione.

L'assicurazione dei prodotti e la responsabilità degli stessi non può e non deve essere sottovalutata sia dai rivenditori che dagli utenti.

L'atavica ed italica mancanza di controlli rende praticamente normale l'importazione di prodotti, e la successiva immissione sul mercato spacciandoli poi come prodotti di produzione Italiana.

Non è nostra intenzione de-



Collana Eurocodici
finalmente in italiano

10
volumi

EPC
EDITORE

É la prima collana pubblicata in Italia veramente completa e coerente che tratta specificatamente pressoché tutti gli Eurocodici in modo organico ed esteso. La collana è stata tradotta da esperti strutturisti, che hanno integrato il testo con note esplicative tese a chiarire il rapporto con le NTC 2008 e gli Annessi Tecnici Nazionali, rendendo la collana uno strumento davvero molto utile e innovativo per i Progettisti italiani.

- **Guida all'Eurocodice 6** - Progettazione di strutture in muratura: EN 1996-1-1
- **Guida all'Eurocodice 3** - Progettazione di edifici in acciaio: EN 1993-1-1, -1-3 e -1-8
- **Guida all'Eurocodice 7** - Progettazione geotecnica: EN 1997- 1
- **Guida all'Eurocodice 8** - Progettazione delle strutture per la resistenza sismica: EN 1998-1, EN 1998-5
- **Guida all'Eurocodice 4** - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo Regole Generali e Regole per gli Edifici, EN 1994-1-1
- **Guida agli Eurocodici 1, 2, 3 e 4**
Resistenza al fuoco delle strutture: EN 1991-1.2, EN 1992-1.2, EN 1993-1.2, E EN 1994-1.2
- **Guida all'Eurocodice 1** - Azioni sulle strutture: EN 1991-1.1 e da 1.3 a 1.7
- **Guida all'Eurocodice 2** - Progettazione delle strutture in calcestruzzo EN 1992 - 1.1, 1.2
- **Guida all'Eurocodice 1** - Azioni del vento: EN 1991-1. 4
- **Guida all'Eurocodice** - Criteri generali di progettazione strutturale: EN 1990

I 10 volumi della collana Guida all'Eurocodice al prezzo di € 315,00 anziché € 450,00
contattaci al numero: 06 33245271 o tramite E-mail: volumi@epcclibri.it

Via dell'Acqua Traversa, 187/189 - 00135 Roma - Fax 06 33111043 - www.epc.it

monizzare prodotti extraeuropei, ma vogliamo pretendere che l'utente sappia dove viene realmente realizzato il prodotto che acquista, e quali sono le sue reali caratteristiche.

Ecco, in breve, queste poche considerazioni ci hanno spinto a sviluppare il Progetto Codice, che è stato seguito nel suo iter realizzativo da un sottogruppo di lavoro ad hoc coordinato dal Sig. Armando Gargani.

Quello che proponiamo alle Aziende è un'analisi della produzione dei componenti e dell'assemblaggio dell'estintore, finalizzata alla certificazione della provenienza, che sia italiana - europea o extra-europea.

- **Come funziona, in breve questa analisi della produzione e dell'assemblaggio?**

Innanzitutto, l'Azienda che aderisce la Progetto è chiamata a sottoporre ad analisi l'intera gamma dei prodotti omologati.

Dal punto di vista operativo, partendo da un'analisi documentale volta all'acquisizione delle informazioni di base relative alla produzione in sé e alla gestione della medesima, l'ispettore dell'ente di certificazione, nel corso di una visita ispettiva, andrà ad approfondire alcuni aspetti legati:

- all'acquisizione e gestione dei componenti (flussi,

qualifica fornitori, provenienza componenti...)

- alla produzione dell'estintore (gestione impianti produttivi, assemblaggio).

Le informazioni raccolte consentiranno la compilazione di una scheda di valutazione il cui output - un punteggio opportunamente pesato - consentirà una sorta di "classificazione dell'estintore", che verrà resa evidente tramite l'apposizione di un bollino/marchio ad-hoc o sul singolo estintore o sulla documentazione tecnico-commerciale.

Anche le Aziende produttrici di componenti potranno partecipare, naturalmente con obblighi e richieste di natura diversa.

- **Quali Aziende possono aderire al Progetto Codice?**

Possono aderire le Aziende produttrici di estintori finiti e le Aziende produttrici di componenti, associate o non associate ad UMAN: per garantire la più ampia e informata possibilità di scelta agli utenti abbiamo infatti pensato ad un progetto aperto.

Le Aziende partecipanti saranno chiamate a contribuire con una quota di ingresso, che servirà allo sviluppo di una campagna di promozione e comunicazione.

A questa quota una-tantum si aggiungeranno poi i costi veri e propri di certificazione.

Mi preme però sottolineare che questi costi non devono essere vissuti dall'Azienda come costi di un'ennesima certificazione, piuttosto come un investimento per la promozione della propria produzione.

- **L'impostazione data al progetto risulta flessibile: questo prelude a una estensione del medesimo ad altri ambiti produttivi?**

È una possibilità che abbiamo discusso e che ci siamo lasciati aperta.

L'impostazione data consente difatti di trasporre quasi nella totalità lo schema studiato per gli estintori anche ad altre tipologie di prodotti: unicamente si dovranno tarare la tipologia di informazioni da raccogliere e le tipologie di verifica da condurre in sede di verifica.

Questo sarà uno degli ambiti che dovremo andare ad indagare con i rappresentanti degli altri gruppi di lavoro UMAN: credo sarà interesse dei diversi comparti sviluppare un analogo strumento per far conoscere, con la C maiuscola, il proprio prodotto.

Ringraziando il dott. Paolo Borroni per il tempo che ci ha dedicato, vi segnaliamo che per ogni altro approfondimento e informazione potete contattare la Segreteria UMAN.